PUBBLICO DELLE GRANDI OCCASIONI MARTEDI' SERA ALL'ARLECCHINO

GIORGIO GABER

uomo - spettacolo

Giorgio Gaber è forte. Questa la sintesi di un incontro con il cantante che ha entusiasmato i vogheresi che hanno applaudito a lungo e con foga l'esibizione di questo particolare personaggio del nostro mondo dello spettacolo. Lo spettacolo presentato da Giorgio Gaber, «Dialogo tra un impegnato e un non so», presentato a Voghera in anteprima nazionale, è stato seguito con interesse dal pubblico numero-

sissimo presente in sala (per la maggior parte giovani), che durante le due ore di durata è stato affascinato da un Gaber ora ironico, ora divertente, ora graffiante, ora patetico, ora sarcastico. L'unico neo della serata è stato rappresentato dal fatto che in sala si fumava eccessivamente ed è oltremodo auspicabile che venga proibito di fumare nelle sale dove si tengono spettacoli. A parte questo inconveniente,

l'altra sera si è avuto modo di ammirare Giorgio Gaber nella sua veste di uomo-spettacolo (è stato sul palcoscenico per due ore da solo mentre i suoi cinque tecnici lo accompagnavano da dietro un sipario nero per potenziare l'effetto di quanto diceva recitava cantava mimava senza inutili interferenze, al di fuori di luci e di suoni) e soprattutto di artista impegnato sui temi e sui problemi della società di oggi, quei temi e quei problemi di fronte ai quali nessuno può rimanere indifferente a chiudere gli occhi e sui quali lui ha voluto mettere l'accento elaborando il tema di: «Libertà è partecipazione».

Questo «Dialogo tra un impegnato e un non so», dopo «Il signor G» presentato lo scorso anno, è una nuova e più incisiva testimonianza dell'impegno di un artista, che con i suoi strumenti di show-man agisce nel suo campo di intervento e dà il suo contributo ad una battaglia democratica, con le sue frasi schioccate contro il qualunquismo e le sue canzoni lontano da intenti commerciali, ma ciò nonostante seguita con calore dal suo pubblico.

Lo spettacolo che si è tenuto l'altra sera presso il cinema «Arlecchino» rappresenta la continuazione di quella collaborazione fatta tra il Circolo Lo Stanzone della SOMS e il Piccolo Teatro di Milano, che già lo scorso anno aveva consentito di portare nella nostra città spettacoli di notevole livello. Nell'agenda di questa stagione sono già stati messi a punto alcuni spettacoli. Le iniziative che verranno intraprese in collaborazione col Piccolo di Milano si inseriscono nel programma di attività che il Circolo ha predisposto per l'anno 1972-73. Gli spettacoli in programma che saranno presentati tra novembre e dicembre, consistono in uno spettacolo che verte sul tema attuale del neo-fascismo, presentato dalla Compagnia «La Nuova Scena» e dal titolo «La dimensione del nero»; verrà poi proposto «Concerto per l'umanità che lotta» dal Gruppo Canzoniere Internazionale; farà seguito un recital al quale prenderanno parte Edmonda Aldini e Duilio Del Prete. Dalla collaborazione col Piccolo arriveranno all'Arlecchino alcuni pezzi notevoli come «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare presentato dalla Compagnia teatrale «Il gruppo La Rocca», poi una novità assoluta, l'«Amleto» di Giovanni Testori portato sulle scene dalla Compagnia teatrale di Franco Parenti nella quale recita anche Mimmo Craig; ancora «Ma perchè proprio a me», anche nota col titolo di «Le disavventure del Capitano Calley», di Gigi Lunari propostoci dalla Compagnia dal Piccolo Teatro. Le date esatte di questi spettacoli non si conoscono ancora. («Ma perchè proprio a me» sarà invece presentato in primavera ad eccezione del «Sogno di una notte di mezza estate» che verrà presentato il 9 gennaio).